

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3099 del 17/06/2022
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II., CAPO II, IRETI S.P.A. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL RIO RAGANELLA IN COMUNE DI CALENDASCO (PC) - USO: PONTE E MASSICCIATE DI DIFESA SU ENTRAMBE LE SPONDE - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0043 - SINADOC: 22942/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3270 del 17/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II., CAPO II, IRETI S.P.A. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL RIO RAGANELLA IN COMUNE DI CALENDASCO (PC) – USO: PONTE E MASSICCIATE DI DIFESA SU ENTRAMBE LE SPONDE - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0043 - SINADOC: 22942/2021

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25/97/1904 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. n. 37 del 05/01/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per

la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza dell'11/08/2021 (assunta al prot. ARPAE con il n. 125992 in pari data), successivamente sostituita con istanza dell'08/09/2021 (assunta al prot. ARPAE n. 138987 in data 09/09/2021), con la quale, il signor Paolo Torassa (C.F.: TRSPLA67T20D969W), in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti di IRETI S.p.A. (C.F. e P.I.V.A.: 01791490343), con sede legale in Genova (GE), via Piacenza n. 54, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per l'occupazione di aree demaniali del Rio Raganella nel Comune di Calendasco (PC), Località Campadone, mediante ponte (delle dimensioni di 6 m di larghezza e 5 m di lunghezza), realizzato con posizionamento di scatolare sul sedime del precitato corso d'acqua e realizzazione, in corrispondenza dello stesso, di massicciata a difesa delle sponde, in un tratto identificato al N.C.T. del Comune medesimo al foglio 20 fronte mappali 103 e 191, in sponda destra, e fronte mappale 34 in sponda sinistra, nell'ambito del progetto di adeguamento e messa in sicurezza della strada di accesso all'impianto di depurazione di Calendasco;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 29/09/2021 sul BURERT (parte seconda) n. 286 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - (nota pervenuta il 06/05/2022 ed assunta al prot. ARPAE con il n. 76338 in pari data);
- Comune di Calendasco (nota pervenuta il 23/09/2021 ed assunta al prot. ARPAE con il n. 146730 in pari data);

DATO, ALTRESI', ATTO che la Concessionaria per la presente occupazione beneficia, ai sensi della D.G.R. n. 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015, dell'esenzione dal pagamento del canone annuo e del deposito cauzionale in quanto l'opera concessa rientra tra le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., a IRETI S.p.A. (C.F. e P.I.V.A.: 01791490343), con sede legale in Genova (GE), via Piacenza n. 54, la concessione per l'occupazione del demanio fluviale del Rio Raganella nel Comune di Calendasco (PC), Località Campadone,

con ponte (delle dimensioni di 6 m di larghezza e 5 m di lunghezza), realizzato con posizionamento di scatolare nel sedime del precitato corso d'acqua e realizzazione, in corrispondenza dello stesso, di massicciata a difesa delle sponde, in un tratto identificato al N.C.T. del Comune medesimo al foglio 20 fronte mappali 103 e 191, in sponda destra, e fronte mappale 34, in sponda sinistra, secondo la planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale – Codice Procedimento: PC21T0043.

- b) **di stabilire che** la concessione è valida per anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del presente atto;
- c) **di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla Concessionaria in data 09/06/2022;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE la presente concessione:

- ◆ ai sensi della normativa vigente citata in premessa, beneficia delle esenzioni dal pagamento del canone e del deposito cauzionale;
- ◆ è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- ◆ non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

DÀ, INFINE, ATTO che il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla Concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento so provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- ◆ avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data,
- ◆ si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IRETI S.p.A. (C.F. e P.IVA: 01791490343), con sede in Genova, via Piacenza n. 54, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC21T0043.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione del demanio fluviale del Rio Raganella, mediante:
 - attraversamento con ponte (di dimensioni 6 m di larghezza e 5 m di lunghezza), realizzato con posizionamento di scatolare nel sedime del Rio;
 - massicciata a difesa di entrambe le sponde in corrispondenza del ponte.

Ubicati in Comune di Calendasco (PC) Località Campadone, in un tratto censito al N.C.T. di detto Comune al foglio 20 fronte mappali 103 e 191, in sponda destra, e fronte mappale 34 in sponda sinistra, come da elaborato planimetrico allegato (sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:

- l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente sia dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 sia dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 comma 4 L.R. n. 2/2015.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena

osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per:
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia" - assunto al prot. ARPAE n. 76338 del 06/05/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 2).

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Sub 1: planimetria



Il sottoscritto Paolo Torassa (C.F.:TRSPLA67T20D969W) titolato alla firma degli atti per conto di “IRETI S.p.A” (C.F. e P.IVA: 01791490343) – giusta nomina a Procuratore costituita con atto dello Studio notarile Pietro Biglia di Saronno Rep. n. 52593, Racc. n. 37331 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20878, Serie 1T, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 09/06/2022

**Firmato, per accettazione,
il procuratore della Concessionaria**



AGENZIA PER LA
 SICUREZZA TERRITORIALE
 E LA PROTEZIONE CIVILE
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. Arpae-Sac Piacenza
 Via XXI Aprile n° 48
 29121 Piacenza
 pec: aoopc@cert.arpa.emr.it

e p.c. Ufficio Tecnico
 Comune di Calendasco
 Pec: tecnico.calendasco@legalmail.it

e p.c. IRETI S.p.a.
 pec: permessiautorizzazioni@pec.ireti.it

Oggetto: L.R. 7/2004 - Richiedente Ireti S.p.a.. - Istanza di rilascio di concessione di occupazione di aree demaniali del Rio Raganella nel comune di Calendasco (Pc).

Uso: attraversamento mediante scatolare sul sedime del corso d'acqua e realizzazione di massicciata a difesa delle sponde.

SINADOC 22942/2021 - COD. PROC.: PC21T0043

Premesso che:

- il rio Raganella risulta corso d'acqua pubblico, censito come tale al n° 288 nell'elenco acque pubbliche della Provincia di Piacenza, dalla confluenza con il fiume Po alla strada comunale della Bonina (a fronte della Cascina Poggiolo, in comune di Rottofreno);
- con nota in data 12/08/2021 protocollo 43851.E con cui ARPAE-SAC ha richiesto a questo Servizio il parere idraulico relativo all'intervento consistente nella realizzazione di un attraversamento del demanio fluviale del rio Raganella, in località Campadone - comune di Calendasco -, mediante scatolare in cemento armato posizionato sul sedime del corso d'acqua e realizzazione di relativa massicciata a difesa delle sponde, nell'ambito del progetto di adeguamento e messa in sicurezza della strada di accesso all'impianto di depurazione di Calendasco in un tratto catastalmente identificato al foglio 20 fronte mappale 103 e 191 in sponda destra e fronte mappale 34 in sponda sinistra del NCT comune di Calendasco;

Vista

- la documentazione tecnica allegata alla richiesta di concessione, con particolare

Via Santa Franca 38
 29121 Piacenza

tel 0523 308 711
 fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
 PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

riferimento alla " Relazione Tecnica Illustrativa ", " Relazione Idraulica " così come integrata con nota in data 14/04/2022 protocollo in ingresso n° 20022.E, " Nuova Strada di Progetto " e " Particolari Costruttivi ";

- la Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B";
- le Norme Tecniche sulle Costruzioni 17 gennaio 2018, per quanto attiene i contenuti espressi al punto 5.2.1.3., richiamando, a tal proposito, che " *l'ampiezza e l'approfondimento dello studio e delle indagini che ne costituiscono la base devono essere commisurati all'importanza del problema e al livello di progettazione* ";

Espletato il sopralluogo dal funzionario competente, Ing. Daniele Perazzi, in data 24/02/2022, al fine valutare la fattibilità dei lavori rispetto ad evidenze materiali legate al regime idraulico del torrente nel tratto oggetto di intervento;

preso atto:

- che l'area oggetto di intervento, ai sensi del PTCP cogente, risulta classificata a pericolosità residuale moderata di inondazione;
- che l'attraversamento sarà realizzato con manufatto scatolare in c.a. a sezione rettangolare di luce idraulica netta 4,50 m di larghezza per 2,50 m di altezza e larghezza 6,00 m ;
- che la sezione idraulica del colatore Raganella risulta assimilabile ad un trapezio di altezza 1,50 m e basi 2,00 m – larghezza del fondo - e 3,40 metri – larghezza in sommità -;
- che il franco minimo, relativo alla massima portata del corso d'acqua risulta di 1,00 m;
- che il manufatto sarà posato in modo tale che la superficie di scorrimento dell'alveo attuale risulti corrispondere con la superficie interna del manufatto in calcestruzzo – come indicato nella sezione C-C tavola Particolari Costruttivi;

dato atto:

- che la posa dello scatolare con le dimensioni previste in progetto impone necessariamente la necessità, sia a monte che a valle, di raccordare la sezione del canale con la corrispondente ampiezza dell'attraversamento;

viste le normative e le pianificazioni di settore,

si esprime, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 L.R. 13/2015 ed ai soli fini idraulici ai sensi del RD 523/1904

PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dell'intervento, così come documentato in atti, prescrivendo quanto segue:

dovrà essere ottimizzata la movimentazione di materiale terroso in alveo, durante l'esecuzione dei lavori, al fine di limitare il probabile indebolimento delle sponde naturali; sia a monte che a valle del manufatto, quindi, si dovrà provvedere alla realizzazione di adeguate difese antiersive in massi ciclopici per una lunghezza minima legata a quanto le operazioni di scavo hanno interferito durante l'esecuzione dei lavori con le sponde naturali del colatore Raganella;

al fine di rendere il raccordo tra la sezione del corso d'acqua e il manufatto tale da limitare pericolose dissipazioni energetiche in corrispondenza dell'attraversamento, sarà necessario prevedere un tratto, a monte che a valle, di graduale raccordo di lunghezza minima di 20 metri

l'avvio e la conclusione dei lavori, ed eventuali varianti legate ad aspetti tecnico-esecutive rispetto alla documentazione tecnica agli atti, vengano tempestivamente comunicati a questo Servizio.

nel disciplinare di concessione dovrà essere espressamente riportato che qualunque eventuale danno a persone e cose, che dovesse verificarsi durante la fase realizzativa dei lavori e successivamente durante la fase di esercizio, sarà a totale carico del Concessionario, che rimarrà sempre direttamente responsabile dei possibili riflessi idraulici dell'opera ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e cose, manlevando e tenendo indenne questo Servizio da qualsiasi responsabilità in merito;

In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su questo Servizio in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere.

rimane a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'eventuale adeguamento alle opere in oggetto, anche per effetto di danni connessi a fenomeni di piena o variazioni del fondo alveo;

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il Concessionario dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua.

Mezzi e uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale.

L'accesso e l'uso dell'attraversamento dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Concessionario;



Il Concessionario dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne, i giorni di inattività e festivi in modo tale da impedire l'accesso ai siti a chiunque non sia autorizzato. In tali giorni, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili.

In corrispondenza del cantiere dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori.

Resta in ogni caso a carico del Concessionario ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua.

A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.

L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne questo Servizio da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

Si fa riserva di ordinare modifiche alle opere autorizzate e conseguentemente anche la loro eventuale completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Concessionario.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

DP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.